

....e c'è stato il primo "pentito" !

Giornata fruttuosa, quella di ieri, per le trattative sindacali in ATCM, dove sono stati siglati due accordi: uno proroga per l'anno in corso il sistema incentivante istituito dall'accordo del 2005 per l'attività di bigliettazione a bordo sui bus, mentre il secondo riguarda l'esercizio ferroviario e, tra l'altro, estende allo stesso un sistema incentivante per l'attività di bigliettazione a bordo e un progetto operativo per il recupero dell'evasione. Le due intese, la prima sottoscritta da Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti e Faisa Cisl, che già avevano partecipato all'originario accordo del 2005, e la seconda che ha guadagnato la firma anche di Ugl, ben supportano le politiche e le strategie messe in atto dall'azienda modenese per contrastare, anche sul piano della prevenzione, il fenomeno dell'evasione tariffaria, agevolando nel contempo un più regolare accesso al servizio da parte della Clientela.

Prosegue nel frattempo l'attività della nuova 'task force', istituita d'intesa col Sindacato, che vede un sempre più nutrito gruppo di autisti volontari impegnato anche sul fronte del controllo dell'evasione. Il nuovo corso inizia evidentemente ad essere percepito dagli utilizzatori del servizio, tanto che oggi, presso gli uffici di strada Sant'Anna, è stato registrato un episodio inconsueto. Un passeggero di origine africana, che ieri si era sottratto ad un controllo sulla verifica dei titoli di viaggio operato su una linea cittadina e che grazie appunto alla sua "fuga" non era stato multato, si è presentato questa mattina presso l'ufficio ATCM competente chiedendo di regolarizzare la propria posizione, e ha quindi pagato l'importo di € 38,50. Il primo caso di "portoghese pentito" dunque: un caso che probabilmente non avrà largo seguito, ma che comunque sta a testimoniare che una certa cultura della legalità non è morta. Magari ha bisogno di qualche sollecitazione.....